

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

PREMESSE

- La valutazione del comportamento ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente, nella prospettiva di un esercizio consapevole dei principi e dei valori di cittadinanza.
- Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, tenendo conto dell'adempimento dei doveri e delle mancanze rilevate.
- I doveri e le mancanze disciplinari sono riportati nel Regolamento di disciplina e fanno riferimento all'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
- Nell'attribuzione del voto di condotta viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla scuola fuori dalla propria sede.
- Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti da sei a dieci; di contro i voti cinque e quattro che sono valutazioni insufficienti, possono essere decise a seguito di provvedimenti disciplinari di rilievo o di un elevato numero di assenze.
- L'attribuzione del voto di condotta non include alcun automatismo, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.
- In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.
- Il Consiglio di classe tiene inoltre conto di situazioni personali o familiari specifiche correlate al comportamento complessivo dell'alunna/o.

INDICATORI

Considerate le premesse e tenuto conto di quanto disposto dalla normativa, il Collegio dei docenti dell'IPS "G. Ravizza" di Novara ha individuato degli *indicatori* e proposto una *griglia per l'attribuzione del voto di condotta* come supporto ai lavori dei Consigli di classe.

Indicatori:

- 1) Rispetto delle regole e della convivenza civile, come stabilito dal Regolamento di Istituto
- 2) Comportamento responsabile.
- 3) Partecipazione ed interesse alle lezioni
- 4) Impegno e regolarità nel lavoro a scuola e a casa
- 5) Frequenza e puntualità

Alcune precisazioni sull'uso dei termini:

Rispetto delle regole: è riferito ai doveri di cui all'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti e viene valutato in base al numero e tipologia delle sanzioni.

Comportamento: è l'insieme delle manifestazioni direttamente osservabili con cui l'alunno risponde a diverse situazioni e condizioni scolastiche, e viene valutato in base

- al rapporto tenuto con tutto il personale (docenti, non-docenti e compagni di scuola);
- all'utilizzo corretto delle strutture e del materiale scolastico;
- nell'ambito di tutte le attività scolastiche e formative (viaggi e visite guidate, partecipazione ad iniziative esterne);

Partecipazione: è la manifestazione dell'alunno che prende parte in modo costruttivo alle attività scolastiche nella sua globalità e complessità.

Interesse: è il grado di disponibilità che l'alunno dimostra all'incontro tra le sue personali esigenze e la proposta educativa.

Impegno: è il diligente impiego da parte dell'alunno della volontà e delle proprie forze intellettive nello svolgimento serio e regolare dei doveri scolastici richiesti.

Frequenza: è la presenza all'attività didattica nel pieno rispetto dell'orario scolastico.

Premesso che l'aspetto relativo al rispetto delle regole e della convivenza civile è prevalente su ogni altro e quindi concorre in modo determinante alla valutazione del comportamento, ciascun Consiglio di Classe, in base alla maggiore coerenza con uno dei profili indicati nella griglia di valutazione, attribuisce collegialmente il voto di condotta.

Nell'assegnazione del voto di condotta, in presenza di sanzioni disciplinari di particolari gravità, il Consiglio di classe tiene conto dei seguenti elementi:

→ aggravanti: la reiterazione di comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso.

→ attenuanti: il recupero attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica e/o i progressi nel comportamento maturati successivamente alle infrazioni.

Griglia di valutazione del comportamento scolastico degli studenti	
10 (dieci)	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a ha rispettato i doveri riportati nel Regolamento di disciplina e non è incorso in alcuna sanzione disciplinare riferita alla violazione dei doveri di cui ai commi 1,2 e 5 dell'art.3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. 2. Ha avuto un comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito e circostanza. 3. Ha manifestato vivo interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni 4. Ha dimostrato impegno serio e regolare svolgimento delle consegne 5. La frequenza è stata assidua¹
9 (nove)	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a è incorso in sanzioni disciplinari di primo livello (note) 2. Ha avuto un comportamento responsabile e collaborativo nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito e circostanza. 3. Ha manifestato costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni 4. Ha dimostrato impegno serio e regolare svolgimento delle consegne 5. La frequenza è stata assidua¹
8 (otto)	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a è incorso in sanzioni disciplinari di secondo livello (richiamo scritto) 2. Ha avuto un comportamento corretto per responsabilità e collaborazione. 3. Ha manifestato interesse e partecipazione generalmente attivi alle lezioni 4. Ha svolto in modo, nel complesso, proficuo le consegne scolastiche 5. La frequenza è stata regolare¹
7 (sette)	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a è incorso in sanzioni disciplinari di terzo livello (ammonizione) 2. Ha avuto un comportamento complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione. 3. Ha manifestato un interesse e una partecipazione selettivi alle lezioni 4. Ha svolto in modo, nel complesso, sufficiente le consegne scolastiche 5. La frequenza è stata abbastanza regolare¹
6 (sei)	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a è incorso in sanzioni disciplinari di quarto livello (sospensione con obbligo di frequenza fino a 15 giorni) o di quinto livello (allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni) 2. Ha avuto un comportamento incostante per responsabilità e collaborazione. 3. Ha manifestato poco interesse e partecipazione passiva alle lezioni 4. Ha svolto in modo discontinuo le consegne scolastiche 5. La frequenza è stata irregolare¹
5 (cinque) ²	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a è incorso più volte in sanzioni disciplinari di quarto livello (sospensione con obbligo di frequenza fino a 15 giorni) o di quinto livello (allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni) per comportamenti gravi o reiterati riferiti alla violazione dei doveri di cui ai commi 1,2 e 5 dell'art.3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. 2. Ha avuto un comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile. 3. Ha manifestato disinteresse e occasionale partecipazione alle lezioni 4. Non ha svolto le consegne scolastiche 5. La frequenza è stata sporadica¹
4 (quattro) ²	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a è incorso in sanzioni disciplinari di sesto livello (allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni) 2. Ha avuto un comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile. 3. Ha manifestato totale disinteresse e disturbo del regolare svolgimento delle lezioni 4. Non ha svolto le consegne scolastiche 5. La frequenza è stata sporadica¹

Note:

(1) A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.
(Regolamento valutazione CdM 13-03-09)

(2) Questa valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva e/o agli Esami di Stato e di Qualifica. L'alunno che, al termine dell'anno scolastico, presenta un profilo sul piano della condotta così gravemente deficitario, rende difficili efficaci azioni di recupero ed è nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi nello scrutinio finale di Giugno è dichiarato non ammesso alla classe successiva.
Si fa presente che per ciascun alunno le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative vanno adeguatamente motivate e sono oggetto di annotazione nel verbale del Consiglio di Classe.

Tutti i diritti di riproduzione parziale o totale del presente documento appartengono all'I.P.S. Ravizza, rappresentato dal proprio Dirigente Scolastico.
Ne è pertanto vietato alcun uso diverso dalla semplice lettura a scopo informativo.

Qualsiasi abuso sarà perseguibile ai sensi della vigente normativa sul Diritto d'Autore (leggi 633/41, 248/00 e successive modifiche).